

Viaggio sul lago d'Orta e Maggiore

30/04/2021 Finalmente dopo quasi tre mesi di chiusura in casa possiamo riprendere il camper e concederci una piccola vacanza. Abbiamo optato per il lago d'Orta e Maggiore dalla parte piemontese. Partiamo da Mantova nel tardo pomeriggio ma purtroppo verso Brescia numerose code ritardano notevolmente il viaggio e raggiungiamo Orta alle 9 di sera. Area sosta vicino al lago e a villa Crespi.



Orta: giardino comunale



isola di San Giulio

01/05 Notte tranquilla, siamo vicini ad una strada ma grazie al coprifuoco non c'è traffico. Villa Crespi in stile moresco è molto bella (vista solo da fuori) ci incamminiamo lungo il lago fino al centro affiancando numerose ville. Quello che mi affascina non è l'eccentricità delle costruzioni ma i giardini fioriti di bungavillee, glicini, gardenie, rododendri, un'esplosione di colori per gli occhi. In piazza prendiamo il traghetto che con 4 euro e mezzo ci porta alla piccola isola di San Giulio al centro del lago. Dato la giornata incerta che si alterna a pioggia troviamo pochissima gente. Si sbarca davanti alla scalinata che conduce alla Basilica dall'interno ben affrescato ed attorno ad essa si snoda il vicolo denominato del silenzio (oggi il nome è appropriato) Tra antiche case, vicoli stretti e scorci del lago si crea veramente un'atmosfera di quiete e tranquillità spirituale. Il giro richiede poco tempo e ritorniamo sulla terraferma passeggiando all'interno di Orta. Curiosiamo nel giardino di villa Bossi sede del comune con un bellissimo pergolato di glicine che arriva fino al lago, sbirciamo in qualche negozio e poi facciamo ritorno al camper dirigendoci al Sacro Monte di Orta patrimonio Unesco. Parcheggio camper ai piedi di una altura dove sorgono numerose cappelle devozionali immerse nella vegetazione che illustrano con sculture a grandezza naturale la vita di S.Francesco. Purtroppo sono tutte chiuse causa covid, qualcosa si intravede dalle grate della porta ma troppo complicato vederle così. E' aperta solo la chiesa che offre un'emozionante belvedere sul lago e sull'isoletta di san Giulio. Al ritorno in camper la pioggia si è scatenata e quindi non ci resta che preparare il pranzo. Non essendo possibile la classica grigliata da 1 maggio il menù prevede risotto col puntel (classico mantovano) e dopo un breve riposo ripartiamo con direzione Omegna. L'area sosta è molto bella attrezzata con colonnina luce e acqua e ad una mezzoretta dal centro ma la pioggia non da tregua per tutto il pomeriggio e ce ne stiamo rintanati in camper tra partite a carte e letture.

02/05 Oggi il tempo è decisamente migliorato e visitiamo il paese di Omegna. Solita passeggiata sul lungolago ed in centro. L'unico emissario del lago d'Orta è il canale Nigoglia che ha la particolarità di scorrere verso nord, cioè apparentemente verso le montagne anziché la pianura. Poco più in là sorge il Forum centro culturale della città dove è esposta una collezione permanente di oggetti del casalingo di produzione locale, all'interno dell'area si trova anche il parco della fantasia dedicato a Gianni Rodari nativo di Omegna ma purtroppo tutto chiuso. Non ci resta che ritornare e ripartire con direzione Mergozzo dove vi è un piccolissimo lago circondato da monti coperti da boschi le cui acque dicono sono pulitissime. Parcheggio camper alle porte

del paese. Il centro antico è molto caratteristico, stretti vicoli e case edificate con la tipica pietra ossolana addirittura, ci racconta il signore che la abita, una risale al 1400 . Aperitivo nella piazzetta di fronte al lago (che proprio pulitissimo non è) godendoci finalmente un po' di sole seduti al tavolo. Dopo pranzo ripartiamo con direzione Cannobio ultimo paese prima del confine svizzero. Area sosta alle porte del paese e passeggiata nel centro storico con via acciottolate e soliti vicoli stretti tra salite e discese. Ci concediamo il primo gelato della stagione seduti fronte lago ammirando la costa del lago lombarda tra paesini sparsi tra montagne boschive e vette innevate. Al rientro poco prima dell'area il torrente Cannobino è attraversato da un caratteristico ponte quasi tibetano chiamato "ponte Ballerino" per il caratteristico dondolio che crea quando lo si attraversa.

03/05 Con il camper raggiungiamo l'orrido di Sant'Anna, si può raggiungere anche dall'area sosta con un percorso a piedi di circa mezz'ora ma noi preferiamo spostarci col camper. La gola è stretta e vi scorre il fiume Cannobino con molta violenza il tutto è sormontato da un piccolo ponte medievale a schiena d'asino chiuso al transito pedonale. Prossima meta le isole Borromee. Prendiamo una barca di una compagnia privata in quanto poco al di sopra del prezzo di quella di linea e raggiungiamo velocemente l'Isola Bella in maggior parte occupata dal palazzo Borromeo e dai suoi giardini. Sapevamo che l'edificio era chiuso e altrettanto i giardini quindi dopo un breve giro ripartiamo verso l'isola dei Pescatori. Si è fatto mezzogiorno e decidiamo di fermarci al ristorante. Antipasto di pesce di lago e come secondo coregone (pesce tipico del lago) con patate il tutto innaffiato da un buon bianco, tutto buonissimo. Per smaltire un po' passeggiamo tra i vicoli stretti e le case dei pescatori ma essendo un borgo piccolo il giro è breve. Ritorno all'imbarco e partenza per Stresa. Parcheggiamo il camper nell'area vicino alla stazione dei treni e ci incamminiamo verso il lago. Dal lungolago si possono vedere distintamente tutte e tre le isole Borromee, i monti soprastanti e a lato dimore storiche e lussuosi hotel in stile liberty immersi nel verde. Rinuncio a visitare villa Pallavicino (poi pentita) e ci dirigiamo ad Arona. All'arrivo scopriamo che sia il San Carlone che la chiesa sono chiusi e quindi ripartiamo per iniziare il viaggio di ritorno. Arriviamo a Soncino uno dei Borghi più belli d'Italia in provincia di Cremona consigliato da un amico.

04/05 Comodo parcheggio sotto le mura accanto alla rocca viscontea ben conservata che purtroppo è aperta solo sabato e domenica quindi ci accontentiamo di ammirarla dall'esterno. Gironzoliamo per il paese ammirando le decorazioni in terracotta raffiguranti festoni ghirlande o medaglioni presenti sugli edifici più importanti. Due chiese sono veramente notevoli: la Pieve di Santa Maria Assunta il cui interno è veramente notevole in stile neobizantino e caratterizzata da un soffitto dipinto a cielo stellato. L'altra chiesa appena fuori paese immersa nella campagna è S.Maria delle Grazie. L'esterno appare molto decadente ma una volta entrati si resta stupiti dalla bellezza dei numerosissimi affreschi che ricoprono sia le pareti che il soffitto. Museo della stampa e della seta sono chiusi quindi non ci resta che riprendere il camper e fare ritorno a casa. Il tempo malgrado il primo giorno pessimo ci è stato favorevole e ci ha fatto trascorrere piacevolmente questi pochi giorni di vacanza. Un buon inizio dopo mesi di ferma.





Omegna



Mergozzo



Mergozzo



Cannobio





Orrido di S. Anna



Isola dei Pescatori



Soncino